



**RASSEGNA STAMPA
UNIONE VENETA BONIFICHE**

TESTATE:

IL GAZZETTINO

IL GAZZETTINO
Padova

IL GAZZETTINO
Venezia

IL GAZZETTINO
Rovigo

IL GAZZETTINO
Treviso

la VOCE di ROVIGO
nuova

la Nuova di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE
DI VICENZA**

L'Arena
IL GIORNALE DI VERONA

il Resto del Carlino Fondato nel 1805

CORRIERE DEL VENETO

8 AGOSTO 2013

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4
Veronese				
Adige Po				
Delta del Po				
Alta Pianura Veneta				
Brenta				
Adige Euganeo				
Bacchiglione				
Acque Risorgive				
Piave				
Veneto Orientale				
LEB				

8 AGOSTO 2013

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

Tolte dai canali nove tonnellate di rifiuti

Mira. Serraglio, Pionca e Tergolino ripuliti da Veritas. Il Genio Civile ha rimosso le piante infestanti

MIRA

Canali della Riviera ripuliti da Veritas e dal Genio Civile dopo le proteste di cittadini ed associazioni ambientaliste nelle scorse settimane. A renderlo noto è il comune di Mira con l'assessore Maria Grazia Sanginiti che ne aveva sollecitato l'intervento. Da Veritas sono state asportate quasi nove tonnellate di rifiuti galleggianti nei canali Serraglio, Pionca e Tergolino. Ma non solo. Il Genio Civile ha rimosso le piante acquatiche infestanti (Ludwigia grandiflora) che avevano cominciato a svilupparsi sui canali Novissimo e Taglio. Nel caso dell'immondizia sul-

la superficie dell'acqua, mezzi speciali di Veritas hanno provveduto a ripulire i canali Serraglio, Pionca e Tergolino, da una gran quantità di rifiuti urbani che, trasportati dalla corrente, si erano accumulati in corrispondenza delle botti a sifone per l'attraversamento del canale Taglio.

«Uno spettacolo non certo piacevole», commenta l'assessore Maria Grazia Sanginiti, ma soprattutto una condizione di sofferenza per i corsi d'acqua. Grazie alla preziosa collaborazione di Veritas, sono stati rimossi quasi 8,79 tonnellate di rifiuti, determinando un indubbio beneficio igienico e ambientale nei corsi

d'acqua, ma anche migliorando la sicurezza idraulica complessiva». C'è da segnalare, inoltre, l'intervento effettuato dal Genio Civile sui canali Novissimo (da Mira a Conche di Codevigo) e Taglio (da Mira a Mirano), sempre su segnalazione dell'ufficio ecologia. Questa volta si è trattato di rimuovere una gran quantità di piante acquatiche infestanti che, come lo scorso anno, avevano cominciato a svilupparsi nei due corsi d'acqua, minacciandone l'equilibrio naturale. Si tratta infatti di una alga tossica di origine tropicale che se si riproduce trasforma i canali in stagni.

(a.ab.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PREGANZIOL Il presidente del Consorzio precisa che il progetto può decollare

Due milioni per la sicurezza del rio Dosson

Nello Duprè

PREGANZIOL

Riqualificazione e messa in sicurezza idraulica del canale consortile "Rio Dosson". Il presidente del Consorzio di bonifica Piave, Giuseppe Romano, ricorda che il progetto è stato approvato dalla commissione Via Regionale (valutazione impatto ambientale) il 18 luglio scorso. Era l'ultimo ostacolo da superare prima di passare alla fase attuativa.

«Va inoltre precisato - dice il presidente Romano - che l'importo complessivo del progetto, che riguarda un unico stralcio, ammonta a 2 milioni 200 mila euro». La presa di posizione del Consorzio di bonifica Piave fa tirare un sospiro di sollievo agli abitanti della zona di Frescada Ovest, preoccupati per le periodiche esondazioni del canale. Gli ultimi allagamenti di via Bassa risalgono al maggio scorso, quando l'acqua aveva invaso gli scantinati

di decine di abitazioni e l'ingresso della scuola primaria "G.Comisso". Allagate anche alcune aziende produttive come il tortellificio Alibert.

Il presidente del Consorzio Piave si è accordato con il sindaco di Preganziol, Sergio Marton, per organizzare per metà settembre un incontro con la cittadinanza per illustrare nei dettagli il piano dei lavori di riqualificazione del canale Rio Dosson.



Più gasolio agli agricoltori per l'irrigazione

«Gli agricoltori che hanno necessità di ricorrere ad irrigazione di soccorso per assicurare la migliore maturazione delle colture in questo periodo di grande caldo possono richiedere una assegnazione supplementare di gasolio agevolato ad Avepa che, in caso di fenomeni siccitosi, è autorizzata fin dal 2006 alla concessione e determinazione delle assegnazioni supplementari di carburante per poter far fronte alla maggiore esigenza di energia necessaria».

L'assessore all'agricoltura Franco Manzato rassicura gli imprenditori agricoli del Veneto, che dopo le abbondanti piogge di primavera ora devono contrastare la calura e le difficoltà di assorbimento idrico delle colture dovute al rallentato sviluppo delle stesse. «Per quanto ci riguarda – aggiunge Manzato – la Regione concorda pienamente con questa esigenza, segnalata dalle organizzazioni agricole, per non compromettere i risultati di una annata meteorologicamente non positiva».



AGRICOLTURA

Coltivazioni stressate dalla grande siccità: orticole e frutta lessate

(m.l.) Ortaggi che rischiano di finire lessati ancora attaccati alla pianta. Coldiretti lancia l'allarme siccità e caldo torrido.

«Alte temperature che seguono a sei mesi di piogge record: dopo lo stress idrico sofferto in primavera, per le colture si prospetta uno stress termico da colpo di calore, con conseguenti probabili perdite di produzione. Per le aziende agricole è la seconda annata magra consecutiva, dopo la grande siccità del 2012».



Il presidente dell'associazione polesana, Mauro Giuriolo, fa il punto sulla situazione delle campagne agostane, dove gli imprenditori agri-

coli sono costretti ad interventi di irrigazione di emergenza, molto più frequenti del solito, soprattutto sul mais e la soia: a fronte dei consueti 3-4 annaffiamenti sul granturco, si prevede di arrivare anche ad 8-10. Lievitano i costi per l'impiego del gasolio, che negli ultimi due mesi è aumentato del 10 per cento, e per l'ammortamento dei macchinari. A causa delle alte temperature e della forte traspirazione, le orticole delle zone di Lusia, Adria e Rosolina rischiano di venire lessate in campo dalla stessa acqua d'irrigazione. In sofferenza sono anche i frutteti, che già avevano scontato la cascola dei frutticini. La situazione è generalizzata in tutta la provincia.

«Le troppe piogge primaverili hanno ritardato le semine - spiega Giuriolo - sicché le piante hanno sviluppato degli apparati radicali troppo superficiali, tutti in quello strato di terreno che è diventato arido con la successiva scarsità di precipitazioni. La conseguenza è la necessità di intervenire con massicce irrigazioni, tanto da esaurire le disponibilità di carburante: fortunatamente è di oggi la notizia che la Regione ha concesso un supplemento di gasolio agricolo».

Il pompaggio di acqua da canali e fossi, richiede attrezzature specifiche e costose. L'apparecchiatura ottimale per l'annaffiamento del granturco costa fino a 60 mila euro. L'irrigazione massiva fa lievitare i costi per le aziende. Per irrigare adeguatamente un ettaro di terreno, occorrono dai 30 ai 40 litri di carburante, se l'impianto per l'irrigazione è meno moderno arriva a raddoppiare consumi, costi e tempi.

